



c/o avv. Ester Camponovo
C.so San Gottardo 35
casella postale 2652
6830 Chiasso

RACCOMANDATA

Lodevole
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
Sezione sviluppo territoriale
via Franco Zorzi 13
6500 BELLINZONA

Chiasso, 11 settembre 2018

**MODIFICA PIANO DI UTILIZZAZIONE CANTONALE DEL PARCO DEL PIANO DI MAGADINO
procedura di pubblica consultazione**

Egregi signori,

formulo la presente a nome della Federazione Ticinese Sport Equestri (FTSE), la quale raggruppa le associazioni ticinesi che promuovono le attività connesse con l'uso e la conoscenza del cavallo e tutela gli interessi dei numerosi utenti della categoria equestre, sia dello sport agonistico, sia del tempo libero.

Mi riferisco alla consultazione relativa alla "*Variante della rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM)*", di cui è stato dato avviso in data 10 agosto 2018 sul no 64 del FUCT.

La nostra Federazione aveva a suo tempo preso attivamente parte alla consultazione sull'adozione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino, ottenendo un discreto riscontro in merito alle osservazioni a quel tempo formulate. La presenza di cavalieri e delle amazzoni nel

comprensorio è stata, infatti, riconosciuta ed ancorata nel PUC come realtà ad arricchimento del territorio, nonché legittima categoria d'utenza, tant'è che l'equitazione sul Piano continua ad essere ancora oggi molta diffusa ed apprezzata da un pubblico sempre in aumento.

Quale Associazione di categoria sosteniamo senz'altro la tutela del paesaggio ed il promovimento della mobilità lenta attraverso la scoperta del territorio nella natura, favorendo gli itinerari nel bosco, in campagna e su strada sterrata, i quali valorizzano senz'altro la nostra Regione. Cavalieri ed amazzoni praticano da sempre l'equitazione del tempo libero nella natura e nel paesaggio rurale, muovendosi preferibilmente su percorsi naturali, non solo perché più attrattivi e dotati di un fondo adatto alla naturale andatura del cavallo, ma anche e soprattutto perché sicuri e lontani dalle zone trafficate.

Tutto ciò premesso, nella sua qualità di portavoce della categoria equestre, la FTSE tiene a ricordare e ribadire che il territorio oggetto del piano di utilizzazione cantonale qui in esame rappresenta un comprensorio molto frequentato da cavalieri e amazzoni e molto attrattivo per il turismo equestre, circostanza per la quale si rende non solamente opportuno, bensì necessario, un particolare occhio di riguardo nei confronti della categoria che la nostra Federazione rappresenta.

Il Piano di Magadino annovera infatti tra le sue attrattive molteplici strutture equestri che offrono tra l'altro uscite in campagna e trekking a cavallo. Moltissimi sono inoltre i cavalieri e le amazzoni che appositamente si recano in tale comprensorio per cavalcare lungo i meravigliosi itinerari che il Parco offre, e rinomata è l'ormai secolare fruizione delle golene a beneficio dell'equitazione.

Senza la difesa della presenza del cavallo nel contesto di questo patrimonio territoriale, la nostra categoria di utenza rischia tuttavia di vedersi negata la possibilità di muoversi adeguatamente sul Piano, appurata la crescente tendenza (qui assolutamente non condivisa) di veicolare ogni singola categoria di utenza su sentieri distinti ed esclusivamente riservati.

Nell'ambito della prospettata modifica delle schede del Piano direttore cantonale qui in esame, la Federazione che qui rappresento si permette pertanto di chiedervi cortesemente di voler considerare gli interessi della categoria equestre e, entrando nel merito della prospettata modifica, si formulano pertanto le seguenti

OSSERVAZIONI

1. Categoria di utenza

Prima di esporre le puntuali richieste in merito alle modifiche proposte, appare doveroso esporre una dovuta premessa sulla particolare natura del binomio uomo-cavallo.

Il rapporto ancestrale tra cavallo ed uomo esiste da tempo immemore, ma l'avvento della meccanizzazione e della tecnologia ha fatto sì che gran parte della società perdesse la conoscenza ed il contatto con questo affascinante animale, che ha contribuito moltissimo allo sviluppo della della

nostra società.

Ma in realtà, il cavallo appartiene al territorio da ben prima che le moderne macchine e tecniche venissero impiegate nelle zone agricole, da ben prima che le mulattiere e le strade forestali lasciassero il campo all'asfalto, e da ben prima che il nostro territorio venisse interessato dall'urbanizzazione e dallo sviluppo delle vie di collegamento.

A differenza dei mezzi meccanici ed artificiali, quale essere vivente, il cavallo non può che valorizzare il territorio al quale appartiene per sua natura, ritenuto che la sua presenza può portare un contributo molto positivo al paesaggio, sempre nel rispetto dell'ecosistema.

La presenza del cavallo non dovrà pertanto mai correre il rischio di essere classificata quale elemento in contrasto con gli obiettivi di preservare i valori naturalistici di una regione, bensì semmai quale componente essenziale della stessa, e ciò in considerazione sia della natura stessa dell'animale sia degli scopi naturalistici che si propongono coloro che impiegano il cavallo nella loro attività di svago in campagna.

Il cavallo in quanto tale non può nuocere al territorio, anzi ne è una normale e naturale componente al pari delle altre molteplici specie animali che abitano il comprensorio.

Il valore aggiunto che questo animale apporta al nostro territorio è considerevole, ed il suo contributo al paesaggio, alla sua preservazione ed alla bellezza della natura è inestimabile. La sua presenza contribuisce alla conservazione delle risorse naturali ed alla cura del paesaggio rurale, nonché ad un giusto contrappeso all'urbanizzazione ed ai mezzi di trasporto artificiali.

Il Parco dovrà pertanto continuare a preservare questo concetto di stretta connessione tra cavallo e natura, offrendo ancora il maggior spazio possibile alla libera fruizione delle risorse territoriali del Piano e della sua rete escursionistica al cavallo, il quale rappresenta di fatto il mezzo di trasporto più naturale e più sostenibile mai offerto alla società.

Con la sua presenza, il cavallo non fa che avvalorare il nostro territorio.

2. Modifica e limitazione dei percorsi equestri

Sponda destra zona "Boschetti"

Si prende atto che il nuovo tracciato proposto che sostituisce il precedente percorso è interamente percorribile a cavallo. In merito al fondo della pista, si ricorda di prediligere un fondo sterrato, possibilmente ben drenante.

Si chiede infine l'adozione degli accorgimenti necessari al fine di poter continuare ad accedere e transitare anche durante l'esecuzione dei lavori.

Sponda sinistra

La mappatura così come esposta non corrisponde all'attuale transito consentito.

In particolare, per quanto concerne la pista ciclabile lungo l'argine, si osserva che tale percorso è oggi condiviso senza problemi anche dal transito equestre. Lo stesso dicasi anche per gli altri percorsi demarcati solamente in blu oppure giallo-blu.

Si ribadisce pertanto fermamente la necessità di poter continuare ad usufruire di questi percorsi, sui quali dovrà pertanto continuare ad essere garantito l'accesso anche ai cavalli (specialmente con riguardo alla segnaletica che poi verrà eventualmente posata).

3. Accesso alle golene

Si coglie l'occasione per rammentare espressamente la secolare convenzione tra la categoria equestre (rappresentata dalla FTSE) ed il Consorzio Correzione Fiume Ticino in merito all'accesso alle golene durante il periodo invernale.

Si chiede a tal riguardo che tale facoltà possa essere concessa anche nel corso dei restanti mesi dell'anno, ritenuto come un corridoio di pochi metri - ma comunque sufficientemente ampio per garantire la buona preservazione del terreno - potrebbe facilmente offrire tale pista naturale non solo ai cavalieri, ma anche agli altri utenti del tempo libero.

4. Mappa dei percorsi

Tenuto conto delle considerazioni di cui sopra, **appare necessario adeguare la mappa in consultazione**, nel senso di demarcare espressamente il transito equestre su tutti i sentieri tracciati in modo da evitare equivoci sulla legittimità dell'accesso da parte di cavalieri ed amazzoni.

Inoltre, a mente dei nostri affiliati che percorrono il comprensorio in esame, sarebbe opportuno demarcare anche i percorsi del boschetto "Riserva Antonini" a sud del Demanio cantonale, parimenti regolarmente interessati dalle escursioni a cavallo.

5. Condivisione dei percorsi

La nostra Federazione, nell'ottica di uno sfruttamento ottimale delle risorse territoriali esistenti, nonché di buona economia delle infrastrutture e relativi investimenti, si impegna a tramandare e divulgare elementari regole di comportamento e rispettosa convivenza con gli altri utenti, che permettono l'armoniosa condivisione degli stessi percorsi.

Più in generale, come del resto su tutta la rete cantonale, si rileva che sulle varie piste qui in esame

non vi sono seri problemi di percorrenza e d'incontro che impongono una veicolazione delle differenti categorie di utenza su percorsi separati, **ma che anzi appare semmai più conveniente e lungimirante mantenere e favorire una linea di dialogo e di tolleranza fra i vari fruitori delle reti escursionistiche.**

*** *** ***

Concludendo, a nome della nostra Federazione Ticinese Sport Equestri (FTSE), siamo a chiedervi pertanto cortesemente di tener quindi conto delle osservazioni sopra esposte, e di voler preservare una rete di percorsi equestri illimitata, semmai con la sola eccezione di quelle zone di protezione naturale già attualmente in essere.

Vista la grande importanza che il Parco del Piano di Magadino riveste per la nostra realtà equestre, **chiediamo infine di poter essere convocati ad un incontro** (eventualmente congiuntamente alle altre Associazioni ed ai privati che vorranno partecipare alla difesa degli interessi della categoria equestre) al fine di poter essere ascoltati e meglio spiegare la nostra presa di posizione.

Da parte nostra, e dei nostri numerosi affiliati, vi ringraziamo già sin d'ora per l'attenzione e la considerazione che vorrete prestare anche alla nostra categoria d'utenza e restiamo naturalmente a completa disposizione per ogni informazione o consultazione dovesse rendersi utile o necessaria.

Con la massima stima.

avv. Ester Camponovo
Presidente CCA/FTSE

C.p.c.: segretariato FTSE